

Questionario 4 - Non sorteggiato

1 - La valutazione ambientale di piani e programmi VAS comprende:

lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del rapporto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del piano o del programma, del rapporto e degli esiti delle consultazioni, l'espressione di un parere motivato, l'informazione sulla decisione ed il monitoraggio;

lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del rapporto ambientale, l'avvio del procedimento, la valutazione del piano o del programma, del rapporto e degli esiti delle consultazioni, l'espressione di un parere motivato, la chiusura del procedimento;

lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del rapporto ambientale, la valutazione del piano o del programma, del rapporto e degli esiti delle consultazioni, l'espressione di un parere motivato, l'informazione sulla decisione ed il monitoraggio;

2 - Nell'ambito dell'autorizzazione unica ambientale di cui al DPR N. 59 del 13 marzo 2013 le attività di autocontrollo:

sono definite all'interno dell'autorizzazione ove previste

sono definite all'interno dell'autorizzazione se richieste dal titolare dell'attività

sono definite all'interno dell'autorizzazione se disposto dalle autorità di vigilanza

3 - Ai sensi dell'art. 1 del DPR 447/95 cosa si intende per valore di attenzione?

il valore di immissione, indipendente dalla tipologia della sorgente e dalla classificazione acustica del territorio della zona da proteggere, il cui superamento obbliga ad un intervento di mitigazione acustica

il livello sonoro, indipendente dalla tipologia della sorgente e dalla classificazione acustica del territorio della zona da proteggere, il cui superamento obbliga all'emissione di un provvedimento del Sindaco

il valore di rumore, dipendente dalla tipologia della sorgente e dalla classificazione acustica del territorio della zona da proteggere, il cui superamento obbliga ad un intervento di mitigazione acustica

4 - Nell'ambito di quanto previsto dal D.Lgs 116 del 30 marzo 2008 a chi spetta la definizione della durata della stagione balneare?

Alle Regioni e alle Provincie Autonome di Trento e Bolzano

Alle Provincie

Ai Comuni o alle Unioni di Comuni su proposta della Regione

5 - Nell'ambito della procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale cosa comporta l'esercizio dell'attività in assenza di preventiva autorizzazione ?

La chiusura dell'installazione

La diffida a richiedere tempestivamente l'autorizzazione

La diffida e la contestuale sospensione dell'attività

6 - Il 15 ottobre 2015 è stato lanciato ufficialmente il nuovo Patto dei Sindaci integrato per il Clima e l'Energia (PAESC). Ogni quanti anni le città aderenti devono obbligatoriamente presentare un modulo di monitoraggio che includa almeno un Inventario di Monitoraggio sulle Emissioni (IME)?

4 anni

5 anni

10 anni

7 - I provvedimenti di autorizzazione di un progetto, per il quale è prevista l'assoggettabilità a VIA o la VIA, adottati in carenza delle stesse, possono essere annullati?

si

no

si, ma solo per i progetti per cui è prevista la VIA

8 - Ai fini della tutela della qualità dell'aria l'art. 14 delle norme di attuazione del PAIR 2020 prevede:

limitazione alla circolazione dei veicoli nel centro abitato dei Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti, nonché dei Comuni appartenenti all'agglomerato di Bologna

limitazione alla circolazione dei veicoli nel centro abitato dei Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, nonché dei Comuni appartenenti all'agglomerato di Bologna

limitazione alla circolazione dei veicoli nel centro abitato dei Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti, nonché volontariamente dei Comuni appartenenti all'agglomerato di Bologna

9 - Secondo l'art. 33 della L.R. 13/15 le funzioni della Regione in materia di navigazione interna relativamente all'asta del fiume Po sono state delegate:

all'AIPO

all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE)

all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

10 - **Secondo l'art. 28 della L.R. 13/15 quale delle seguenti funzioni svolge la Regione in materia di viabilità:**

coordinamento della funzione di rilascio delle autorizzazioni ai trasporti eccezionali, al fine di assicurare modalità di esercizio univoche nel territorio regionale.

rilascio delle autorizzazioni per i veicoli ed i trasporti eccezionali sull'intero territorio regionale con riferimento all'Archivio regionale delle strade (ARS), previo nulla osta degli enti proprietari delle strade.

rilascio delle autorizzazioni per i veicoli e trasporti eccezionali con riferimento all'Archivio regionale delle strade (ARS), previo nulla osta degli enti proprietari delle strade solo nel caso in cui la ditta richiedente abbia sede legale fuori dal territorio regionale.

11 - **Secondo l'art. 24, comma 5 della LR 13/15, la Regione in materia di aeroporti:**

esercita le funzioni amministrative di programmazione e gestione degli aeroporti di interesse regionale e locale

effettua l'intesa con lo Stato per la programmazione e la realizzazione degli interventi negli aeroporti di rilievo locale, acquisita la proposta della Provincia in cui ha sede l'aeroporto

esercita le funzioni amministrative di programmazione degli aeroporti di interesse esclusivamente locale

12 - **Al fine di attivare interventi nel settore del trasporto delle merci in coerenza con gli obiettivi indicati dalla programmazione nazionale e regionale, la Regione concede contributi per la realizzazione dei seguenti servizi di trasporto:**

servizi di trasporto ferroviario intermodale, tradizionale, trasbordato, fluviale e fluviomarittimo.

servizi ferroviari.

servizi di trasporto marittimo.

13 - **Secondo l'art. 24, comma 4, della L.R. 13/15, la Regione in materia di viabilità:**

svolge le funzioni di cui alla parte III, titolo VI, capo VI della legge regionale n. 3 del 1999 in materia di viabilità di interesse regionale, come definita all'articolo 163 della medesima legge.

svolge funzioni di classificazione e declassificazione delle strade secondo quanto previsto dalla legge regionale 19 agosto 1994, n. 35 (Norme per la classificazione delle strade provinciali, comunali e vicinali di uso pubblico).

svolge funzioni di costruzione, gestione, manutenzione, classificazione e declassificazione delle strade e regolazione della circolazione stradale ad esse inerenti.

14 - Secondo l'art. 164 ter della L.R. 3/99, il programma per la realizzazione delle autostrade regionali:

individua, nell'ambito della rete viaria di interesse regionale e sulla base di uno studio di fattibilità, le opere da realizzare, il sistema di realizzazione ed il limite dell'eventuale partecipazione finanziaria della Regione ed è approvato dal Consiglio regionale su proposta della Giunta, sentita la Conferenza Regione-Autonomie locali.

individua, nell'ambito della rete viaria di interesse regionale, le opere da realizzare, il sistema di realizzazione ed il limite dell'eventuale partecipazione finanziaria della Regione ed è approvato dalla Giunta regionale, sentita la Conferenza Regione-Autonomie locali.

è approvato dalla Giunta regionale, sentita la Conferenza Regione-Autonomie locali ed individua le autostrade da realizzare, il sistema di realizzazione, prevedendo le risorse a carico della Regione.

15 - La L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 (Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale), in materia di Programmazione del trasporto pubblico regionale e locale, chi prevede all'art.8 quale soggetto competente all'adozione dell'Atto di indirizzo generale?

Il Consiglio regionale (ora Assemblea legislativa)

Il dirigente competente per materia

La Giunta regionale

16 - L'art. 28 della L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 (Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale), in materia di Trasporto autofiltranviario e trasporto rapido a guida vincolata, attribuisce a Province e Comuni:

tutte le funzioni, secondo le rispettive competenze, non espressamente riservate alla Regione dalla stessa L.R. 30 del 1998

solo le funzioni di finanziamento

solo le funzioni di gestione

17 - Gli Accordi di programma in base all'art. 59 della LR 24/2017:

Possono fare variante agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica.

Non possono mai fare variante agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica.

Possono fare variante agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica solo quando espressamente previsto dalla Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico Ambientale.

18 - A quale strumento compete la disciplina del territorio rurale per la LR 24/2017?

Compete al PUG, o al PTM per la Città metropolitana di Bologna, dettare la disciplina degli usi e delle trasformazioni urbanistiche e edilizie che siano funzionali all'attività agricola e a quelle ad essa connesse.

Compete al PTPR dettare la disciplina degli usi e delle trasformazioni urbanistiche e edilizie che siano funzionali all'attività agricola e a quelle ad essa connesse.

Compete al PTAV dettare la disciplina degli usi e delle trasformazioni urbanistiche e edilizie che siano funzionali all'attività agricola e a quelle ad essa connesse.

19 - Quali sono i contenuti del Piano territoriale regionale (PTR) secondo la LR 24/2017?

Il PTR definisce gli obiettivi, indirizzi e politiche che la Regione intende perseguire per garantire la tutela del valore paesaggistico, ambientale, culturale e sociale del suo territorio e per assicurare uno sviluppo economico e sociale sostenibile ed inclusivo.

Il PTR definisce esclusivamente gli obiettivi, indirizzi e politiche che la Regione intende perseguire per assicurare uno sviluppo economico e sociale sostenibile ed inclusivo.

Il PTR definisce esclusivamente gli obiettivi, indirizzi e politiche che la Regione intende perseguire per garantire la tutela del valore paesaggistico, ambientale, culturale e sociale del suo territorio.

20 - Qualora i Comuni abbiano conferito ad un'Unione le funzioni di pianificazione urbanistica e edilizia di ambito comunale nonché di partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale, chi istituisce l'"ufficio di piano" secondo la LR 24/2017?

L'Unione dei Comuni.

I Comuni appartenenti all'Unione.

Il Comune capofila.

21 - Ai sensi dell'art. 5 della LR 24/2017:

La pianificazione territoriale e urbanistica può prevedere un consumo del suolo complessivo entro il limite massimo del 3 per cento della superficie del territorio urbanizzato, calcolata ai sensi dell'art. 32 ed esistente alla data di entrata in vigore della legge.

La pianificazione territoriale e urbanistica può prevedere un consumo del suolo complessivo entro il limite massimo del 3 per cento della superficie del territorio urbanizzato, calcolata ai sensi dell'art. 32 ed esistente alla data di adozione del PUG.

La pianificazione territoriale e urbanistica può prevedere un consumo del suolo complessivo entro il limite massimo del 3 per cento della superficie del territorio urbanizzato, come calcolata nei piani previgenti, ed esistente alla data di entrata in vigore della legge.

22 - In base alla LR 24/2017, le previsioni della Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale del PUG costituiscono, in sede di elaborazione degli accordi operativi, dei piani attuativi di iniziativa pubblica e dei permessi di costruire convenzionati:

Riferimento necessario e vincolante per la determinazione delle dotazioni territoriali, infrastrutture e servizi pubblici cui è subordinata la realizzazione degli interventi di riuso e di rigenerazione urbana e di nuova urbanizzazione.

Indirizzi di massima per la determinazione delle dotazioni territoriali, infrastrutture e servizi pubblici cui è subordinata la realizzazione degli interventi di riuso e di rigenerazione urbana e di nuova urbanizzazione.

Indicazioni non vincolanti per la determinazione delle dotazioni territoriali, infrastrutture e servizi pubblici cui è subordinata la realizzazione degli interventi di riuso e di rigenerazione urbana e di nuova urbanizzazione

23 - Ai sensi dell'art. 5 della L.R. 24/2017, il consumo di suolo è consentito:

Nel rispetto dei limiti quantitativi di cui all'art. 6 della L.R. 24/2017, esclusivamente per opere pubbliche e opere qualificate dalla normativa vigente di interesse pubblico e per insediamenti strategici volti ad aumentare l'attrattività e la competitività del territorio

Esclusivamente per opere pubbliche e opere qualificate dalla normativa vigente di interesse pubblico e per insediamenti strategici volti ad aumentare l'attrattività e la competitività del territorio, senza limitazioni quantitative e dimensionali

Per qualunque tipo di trasformazione urbanistica, purché nel rispetto dei limiti quantitativi di cui all'art. 6 della L.R. 6/2014

24 - Ai sensi della L.R. 24/2017, il principio di competenza prevede che:

Ciascuno strumento di pianificazione deve limitarsi a disciplinare esclusivamente le tematiche e gli oggetti che gli siano attribuiti dalla legge, in conformità alla legislazione statale e regionale vigente

E' opportuno che ciascuno strumento di pianificazione si limiti a disciplinare le tematiche e gli oggetti che gli siano attribuiti dalla presente legge, in conformità alla legislazione statale e regionale vigente

Gli strumenti di pianificazione sovraordinati disciplinano liberamente tematiche e contenuti di pianificazione, in conformità alla legislazione statale e regionale, ed a cascata i piani sotto ordinati ne devono recepire le indicazioni

25 - La legge 241/1990, mediante la previsione del carattere obbligatorio della motivazione del provvedimento amministrativo, si prefigge l'intento di garantire:

La trasparenza dell'azione amministrativa

La semplificazione dell'azione amministrativa

La pubblicità dell'azione amministrativa

26 - Ai sensi dello Statuto della Regione Emilia-Romagna (L.R. 13/2005), quale organo è competente in materia di esecuzione di opere pubbliche?

la Giunta regionale

il consiglio regionale

l'assemblea legislativa

27 - **Ai sensi della L. 56/2014, art. 1, commi 2 e 3, e L.R. 13/2015**

Sono enti territoriali sia le città metropolitane sia le province

Le città metropolitane sono enti territoriali, mentre le province sono forme di unione comunale.

Le province sono enti territoriali, mentre le città metropolitane sono forme di unione comunale.

28 - **L'art. 3 bis comma 1 L. 241/1990, come modificato dalla legge 120/2020, prevede**

le amministrazioni pubbliche agiscono mediante strumenti informatici e telematici, nei rapporti interni, tra le diverse amministrazioni e tra queste e i privati

In ogni atto notificato al destinatario devono essere indicati il termine e l'autorità cui è possibile ricorrere.

Le pubbliche amministrazioni e i soggetti privati preposti all'esercizio di attività amministrative sono tenuti al risarcimento del danno ingiusto cagionato in conseguenza dell'inosservanza dolosa o colposa del termine di conclusione del procedimento

29 - **E' ammesso secondo la Legge 241/90 il recesso unilaterale dei contratti della P.A.?**

Si, nei casi previsti dalla legge o da contratto

La legge 241/1990 non contiene previsioni al riguardo

No, in nessun caso

30 - **Ai sensi dell'art. 45 dello Statuto della Regione Romagna, L.R. 13/2005, il numero degli Assessori:**

Non può essere inferiore a otto e superiore a dieci

Non può essere inferiore a otto e superiore a quindici

Non può essere inferiore a cinque e superiore a dieci